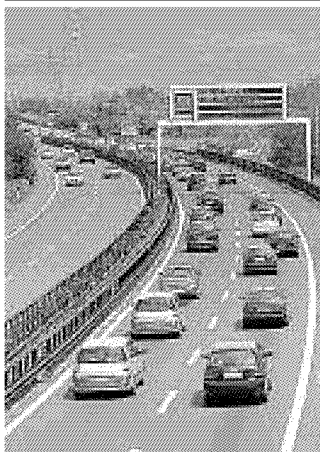


## Cantieri aperti



## Pedemontana oggi partono i primi lavori della rete autostradale

■ La nuova dorsale sarà lunga 160 chilometri. I ministri Matteoli e Bossi tra gli ospiti attesi al grande evento. **P.19**



Lavori pubblici. Posa della prima pietra per l'intervento che si estenderà nei territori di cinque Province

# Pedemontana pronta nel 2015 inaugurazione del maxi-cantiere

Centosessanta chilometri di nuove strade e un corridoio verde ciclabile di 100 chilometri

Inaugurazione del grande cantiere dell'Autostrada della Pedemontana. Questa mattina via ai lavori per un'opera che attraverserà i territori delle province di Bergamo, Monza e Brianza, Milano, Como e Varese. Estendendosi per 160 chilometri dei quali 70 di autostrada, 20 di tangenziali, e 70 di viabilità locale. Risale alla fine degli anni cinquanta la prima ipotesi di creare la dorsale pedemontana. Ora, all'inizio del 2010, il progetto è diventato realtà, con l'inaugurazione dei lavori. Tra gli ospiti presenti al taglio del nastro, i ministri Altero Matteoli e Umberto Bossi, la vicepresidente del Senato Rosy Mauro, il governatore della Regione Roberto Formigoni, i presidenti delle 5 Province interessate, e i sindaci dei 100 comuni attraversati.

**CINQUE ANNI** di lavori. L'intero sistema autostradale della Pedemontana sarà aperto al traffico in concomitanza con l'Expo che si svolgerà a Milano nel 2015. Numeri record per la grande opera: strade per 160 chilometri e una Greenway, un corridoio verde ciclabile lungo 100 chilometri, «che costituisce il più esteso progetto di compensazione ambientale mai sviluppato nel Paese», spiega una nota della Regione. Il costo complessivo è di 5 miliardi di euro. Oltre 4 saranno utilizzati per la realizzazione dell'infrastruttura vera e propria, altri 100 milioni serviranno per le «opere compensative e territoriali» e 800 milioni sono i fondi necessari per la gestione nei trent'anni di durata della concessione». Grande soddisfazione per l'avvio dei lavori è stata espressa da Salvatore Lombardo, Amministratore delegato di Autostrada pedemontana lombarda spa (che si occupa del progetto). Nel confermare l'inaugurazione di oggi ha ringraziato le istituzioni che parteciperanno, che «sono la vera squadra che ha reso possibile l'avvio dei lavori e rappresen-

tano non solo l'aspettativa di 4 milioni di abitanti e 300 mila imprese ma, soprattutto in questo momento, i 40 mila posti di lavoro che per 5 anni Pedemontana offrirà al territorio». Il presidente della Lombardia Roberto Formigoni ha commentato: «È una giornata straordinaria per il futuro della mobilità nella Regione e per la sua inserzione nelle grandi linee di collegamento Est-Ovest dell'Europa». Il numero uno del Pirellone ha poi ricordato che la Pedemontana è «una grande opera voluta dal Governo regionale che, dopo l'immobilismo di decenni precedenti, ha sviluppato il dialogo con i territori, ha costruito il consenso, ha coinvolto le istituzioni e il Governo nazionale e ora è in grado di garantire tempi certi per la conclusione: prima di Expo 2015». L'assessore regionale alle Infrastrutture e mobilità Raffaele Cattaneo ha invece ribadito che «nel corso

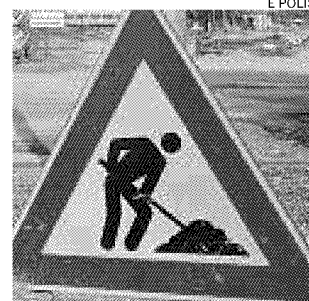
degli anni la Pedemontana era diventata il simbolo dell'incapacità di costruire ciò che va fatto. Grazie al metodo di lavoro che abbiamo adottato, è diventata invece il simbolo di ciò che si riesce a fare». E ha quindi elencato alcune delle novità introdotte dal governo regionale, come «la condivisione dei progetti con il territorio, lo strumento dell'Accordo di programma, la creazione del Collegio di vigilanza e la creazione di Cal (Concessioni autostradali lombarde), la prima società di concessioni autostradali regionale in Italia, a metà tra Anas e Infrastrutture Lombarde spa, che consente di abbattere i tempi burocratici delle procedure e risparmiare sui costi». Un percorso iniziato «nel 1999 - ha ribadito Formigoni - quando non esisteva alcun consenso. Questo consenso l'abbiamo costruito, giungendo a un'ipotesi di tracciato condivisa». ■ ALE.LO.

## Le accuse di Legambiente

### Benefici modesti

«Un'opera enormemente costosa, molto impattante sull'ambiente che, al di fuori di alcune aree relativamente circoscritte, sembra generare benefici tutto sommato modesti». Questa la prima critica mossa da Legambiente contro l'inaugurazione del cantiere della Pedemontana. «Non si è pensato alla reale utilità di questa infrastruttura, quanto a evidenziare la Grandeur formigoniana dell'intervento e i molti milioni di euro stanziati per appaltarla», prosegue la nota dell'associazione. Oltre alla questione dell'impatto ambientale, Legambiente critica la scelta nazionale di investire la maggior parte

dei fondi per le grandi opere «in autostrade, la maggior parte delle quali proprio in pianura padana, agevolando al massimo il traffico privato a discapito di altri sistemi di trasporto - ferrovie, trasporto pubblico, mobilità sostenibile - che crediamo siano progetti da incentivare».



► Cartello di lavori in corso